

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SENSI DELL'ART. 2441, COMMA 6, DEL CODICE CIVILE SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RIVENIENTI DALL'ESERCIZIO PARZIALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DELEGA AD ESSO CONFERITA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 31 OTTOBRE 2022

27 MAGGIO 2026

.....

Premessa

In data 31 ottobre 2022, l'Assemblea Straordinaria di Dotstay S.p.A. ("**Dotstay**" o la "**Società**") ha, *inter alia*, attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro e non oltre il 31 ottobre 2027, per un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrirsi, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 Codice Civile, a investitori professionali, anche esteri, (la "**Delega**"). In considerazione degli aumenti di capitale deliberati dal Consiglio di Amministrazione a valere sulla Delega in data 12 dicembre 2022, 20 novembre 2024, 26 giugno 2025, e, da ultimo, in data 27 novembre 2025, la Delega risulta avere una capienza residua pari ad Euro 4.503.400,80.

Il Consiglio di Amministrazione intende esercitare parzialmente la Delega, deliberando di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo pari a massimi Euro 500.000, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 277.777 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in sottoscrizione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., a investitori professionali, entro il termine finale di sottoscrizione del 23 settembre 2026 (l'**Aumento di Capitale**).

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data odierna (27 maggio 2026) ed ha approvato la relazione volta a illustrare, ai sensi dall'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione e i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale (la "**Relazione Illustrativa**"). Una bozza della Relazione Illustrativa, dichiarata conforme a quella approvata in data odierna, è stata precedentemente condivisa con lo scrivente Collegio Sindacale, che ha altresì acquisito le informazioni e la documentazione utile alla redazione del presente parere nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione a cui lo stesso ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha ritenuto di rinunciare al termine previsto dall'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile, in merito alla comunicazione allo stesso della Relazione Illustrativa.

Il presente parere è stato quindi predisposto dal Collegio Sindacale al fine di esprimere, in conformità con quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, le proprie considerazioni circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale ed è propedeutico all'assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione della descritta delibera di esercizio parziale della Delega (il "**Parere**").

1) Descrizione dell'operazione e ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

Come indicato dagli Amministratori nella Relazione Illustrativa, l'Aumento di Capitale si pone in continuità con aumenti di capitale deliberati, rispettivamente, in data 20 novembre 2024 (l'**Aumento di Capitale in Opzione**"), in data 26 giugno 2025 (il "**Primo Aumento di Capitale con Esclusione del Diritto di Opzione**") e in data 27 novembre 2025 (il "**Secondo Aumento di Capitale con Esclusione del Diritto di Opzione**") e, congiuntamente al Primo Aumento di Capitale con Esclusione del Diritto di Opzione, gli "**Aumenti di Capitale con Esclusione del Diritto di Opzione**") e mira a sostenere il piano di rafforzamento patrimoniale e lo sviluppo della società attraverso l'apertura del capitale a soggetti terzi.

Secondo quanto rappresentato nella Relazione Illustrativa, il Consiglio di Amministrazione ritiene infatti che

l'esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, del c.c., costituisca la soluzione più congeniale a perseguire tale obiettivo, in quanto:

- (i) consente, anche in considerazione del controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale, di contenere l'onerosità dell'*iter* di emissione e del relativo collocamento, massimizzando gli effetti positivi dello stesso;
- (ii) consente alla Società di operare con maggiore rapidità rispetto a quanto previsto per le operazioni in opzione, i cui tempi tecnici di esecuzione risultano incompatibili con l'esigenza di tempestività dell'intervento richiesto dal mercato, con conseguente rischio di perdita di opportunità strategiche.

2) Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione

Nella Relazione Illustrativa il Consiglio di Amministrazione ha proposto di fissare il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Euro 1,80 per azione (il "**Prezzo di Emissione**"); tale prezzo di emissione, peraltro, si pone in sostanziale continuità con la valorizzazione definita dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e degli Aumenti di Capitale con Esclusione del Diritto di Opzione e riflette l'attuale stato dei mercati finanziari.

Al fine di tutelare l'interesse degli azionisti della Società, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le necessarie valutazioni ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, ai sensi del quale, si ricorda, il prezzo di emissione delle azioni nel caso di non spettanza del diritto di opzione deve essere determinato "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*".

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi valutato il Prezzo di Emissione in relazione al valore del patrimonio netto contabile della Società per azione:

- (i) come risultante al 31 dicembre 2024, data in cui il patrimonio netto contabile della Società per azione è risultato pari ad Euro 0,436; e
- (ii) come risultante al 30 giugno 2025, data dell'ultima situazione patrimoniale approvata dalla Società; da tale esame, in particolare, è risultato un patrimonio netto per azioni pari ad Euro 0,228; e, per massima completezza,
- (iii) come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 che, seppur non approvato dalla competente assemblea, consente di fornire agli azionisti ed al mercato un parametro maggiormente attuale di valutazione del Prezzo di Emissione. Alla predetta data il patrimonio netto contabile della Società era pari ad Euro 596.458, che, suddiviso per le azioni rappresentative del capitale sociale a tale data (*i.e.* 3.947.904) individuava il valore di patrimonio netto contabile per azione in Euro 0,151.

In tutti i casi analizzati dal Consiglio di Amministrazione il Prezzo di Emissione (Euro 1,80 per azione) è risultato ampiamente superiore al patrimonio netto contabile della Società per azione.

Ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che le azioni sono negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, ha, inoltre, confrontato il Prezzo di Emissione con l'andamento del prezzo delle azioni della Società, e alla limitata liquidità del titolo sulla base di volumi giornalmente negoziati negli ultimi sei mesi, pari ad Euro 2,12 per azione. Rispetto a tale valore, il Prezzo di Emissione incorpora quindi uno sconto del 15,22%.

Come riportato nella Relazione Illustrativa, per determinare la percentuale di sconto, gli amministratori della Società hanno considerato, tra l'altro, la liquidità del titolo e, più in generale, la struttura dell'Aumento di Capitale. A tal riguardo, il Consiglio ha sottolineato, inoltre, che l'applicazione di uno sconto rispetto al prezzo di mercato per azione è coerente con la prassi adottata in operazioni analoghe. L'applicazione dello sconto permette, inoltre, alla Società, di procedere con l'Aumento di Capitale in continuità rispetto all'Aumento di Capitale in Opzione e agli Aumenti di Capitale con Esclusione del Diritto di Opzione.

3) Documentazione utilizzata

Ai fini della predisposizione del Parere, il Collegio Sindacale ha preso in esame la seguente documentazione:

- (i) lo statuto della Società in vigore;

- (ii) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile e approvata in data 27 maggio 2026, nonché la bozza di tale documento preliminarmente condivisa con il Collegio Sindacale;
- (iii) l'andamento dei prezzi di mercato delle azioni di Dotstay registrato nei sei mesi, precedenti alla data della Relazione Illustrativa (26 novembre 2025 – 26 maggio 2026) ed il prezzo di chiusura del titolo Dotstay al giorno 26 maggio 2026;
- (iv) il bilancio consolidato e di esercizio di Dotstay al 31 dicembre 2024, la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 nonché il progetto di bilancio per l'esercizio 2025.

4) Lavoro svolto

Ai fini del rilascio del Parere, il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti principali attività:

- (i) partecipazione alla riunione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) lettura critica della documentazione esaminata, con particolare riferimento alla Relazione Illustrativa;
- (iii) analisi del lavoro svolto dagli amministratori nella determinazione e valutazione del Prezzo di Emissione, onde riscontrarne l'adeguatezza, la ragionevolezza e la non arbitrarietà.

5) Parere del collegio sulla congruità del prezzo di emissione

Premesso e rilevato che:

- ai sensi dell'art. 2441, comma 6 il Collegio Sindacale è chiamato ad esprimere il proprio parere circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni rivenienti da aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione;
- il prezzo di emissione delle azioni nel caso di non spettanza del diritto di opzione deve essere determinato *"in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre"*;
- il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di fatti o situazioni tali da far ritenere che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione e valutazione del valore delle azioni della Società ex art. 2441, comma 6, del Codice Civile non siano adeguati, ragionevoli e non arbitrari;
- il Consiglio di Amministrazione ha esaurientemente chiarito la natura, le cause e il tipo di aumento di capitale sociale che intende eseguire, fornendo altresì un'adeguata descrizione delle motivazioni alla base di tale operazione, della tempistica e della necessità di prevedere l'esclusione del diritto di opzione per via del prevalente interesse sociale;
- l'Aumento di Capitale proposto è coerente con gli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono improntate ai principi di corretta amministrazione nel rispetto dei limiti di legge e delle previsioni statutarie;
- la determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione di un prezzo di emissione puntuale delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rispetta i criteri di adeguatezza e congruità fissati dall'art. 2441, comma sesto del Codice Civile, come compiutamente illustrati dall'organo amministrativo a seguito delle verifiche dallo stesso effettuate;

Il Collegio Sindacale di Dotstay S.p.A.

ESPRIME

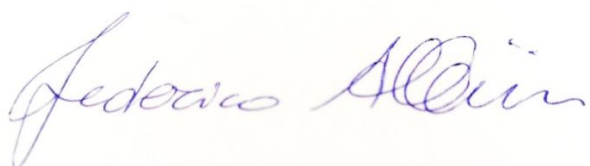
il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'esercizio parziale della delega ad aumentare il capitale conferita al Consiglio di Amministrazione in data 31 ottobre 2022, come indicato nella relazione illustrativa predisposta in data 27 maggio 2026 dal Consiglio di Amministrazione delle Società ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile.

Il presente parere è stato approvato con il consenso unanime di tutti i membri del Collegio Sindacale, composto

dal Dott. Federico Albini (Presidente), Dott.ssa Elena Durante (Sindaco Effettivo) e Dott. Pierluigi Pipolo (Sindaco Effettivo), ma verrà sottoscritto dal solo Presidente a nome dell'intero Collegio Sindacale, in quanto lo stesso si è riunito in modalità audio-video conferenza.

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente



Dott. Federico Albini